

I DATI DELL'ASSESSORATO

In Piemonte solo il 5 per cento senza il vaccino

L'obbligo vaccinale voluto dal ministero ha funzionato, dice l'assessore alla Sanità Saitta: in Piemonte la soglia è salita oltre il 95%.

SERVIZIO — P. 40

I dati dell'assessorato sulla Regione

Vaccinazioni oltre quota 95 per cento “L'obbligo del ministero ha funzionato”

IL CASO

Quello che raccontano i dati diffusi ieri dall'assessorato alla Sanità della Regione Piemonte è che l'obbligo vaccinale voluto nelle scuole dal Ministero ha funzionato. Non che la nostra regione avesse seri problemi di coperture l'anno scorso, sia chiaro, ma le nuove percentuali in uscita dagli uffici raccontano un miglioramento anche sulle soglie di sicurezza relative a certe malattie contagiose su cui l'Oms consigliava di impegnarsi per raggiungere livelli di piena sicurezza.

I risultati

«In Piemonte è stata raggiunta e superata la soglia del

95% per tutte le vaccinazioni pediatriche previste dalla normativa che ha introdotto l'obbligo della vaccinazione - spiegano all'assessorato -. Il 95,74% per morbillo, parotite, rosolia (prima dose), 97,75% per Hib (3a dose haemophilus influenzae B), 95,84% per HBv (terza dose anti epatite B), 96,23 per la pertosse (3a dose), 96,37 per il tetano (3a dose), 96,24 per la difterite (3a dose), 96,19 per il vaccino anti poliomielite (3a dose). I dati, forniti dall'assessorato regionale alla Sanità, e riferiti al 30 giugno 2018 alle coorti dei nati negli anni 2015, 2014 e 2013, evidenziano il netto miglioramento rispetto alle coorti dei nati negli anni 2010 e precedenti.

Mantenere alta la guardia

L'aumento delle vaccinazioni, probabilmente, è dovuto all'effetto della nuova norma e anche al gran parlare che si è fatto di vaccini nell'ultimo anno. «Le ultime rilevazioni confermano il consolidamento di un trend positivo che vede il recupero soprattutto rispetto alle vaccinazioni come morbillo, parotite e rosolia il cui livello era sceso sotto la soglia di sicurezza raccomandata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità - afferma l'assessore alla Sanità Antonio Saitta -. E' un effetto positivo dell'introduzione dell'obbligatorietà della vaccinazione ed è fondamentale mantenere alta la guardia».

Inadempienti

Per quanto riguarda gli inadempienti, i servizi vaccinali ad oggi ne hanno recuperati circa 40.000 su 88.000 in tutto il Piemonte. Di questi, sono circa ottomila quelli appartenenti alle coorti 0-5 anni (2013-2016). Nei prossimi giorni, in vista dell'avvio dell'anno scolastico, si avrà un quadro ancora più dettagliato della situazione. L'assessorato alla Sanità, poi, ricorda che «per ottenere la prenotazione delle vaccinazioni non eseguite è necessario contattare il servizio vaccinale dell'Asl di appartenenza». F. CAL —



Peso:1-2%,40-16%